

La Gazzetta della Martesana

www.lamartesana.it

Il Trobbia «malato» sotto osservazione

Tutta colpa dei paesi a nord di Gessate

GESSATE: Il Trobbia inquinato preoccupa anche la Protezione civile gessatese.

Dopo le innumerevoli denunce sulla gravità della situazione, Ambrogio Turchi, responsabile operativo della Protezione civile di Gessate, riflette nuovamente sulla situazione: «C'è ancora qualcuno che si ostina a scaricare sostanze inquinanti nel torrente, senza lasciare traccia». Il problema dell'inquinamento del Trobbia esiste ormai da anni. A poco sono valsi gli sforzi degli uomini della Protezione civile, perché lo scarico di sostanze non avviene periodicamente.

Inoltre, esistono altri fattori che impediscono una risoluzione della questione: «La corrente del torrente è molto lenta, il Trobbia quando passa a Cambiago e a Cavenago è coperto, e in più chi compie queste azioni ha anche l'accorgimento di non lasciare tracce evidenti, facendo scorrere acqua pulita quando ha finito di scaricare l'inquinante -spiega Turchi-. Purtroppo il problema non è di nostra competenza, perché noi agiamo sul territorio gessatese e gli inquinanti arrivano da nord. Per quanto riguarda il Martesana, la moria di pesci è a mio avviso dovuta più che altro alla mancanza d'acqua dovuta al periodo di secca del naviglio».

Articolo pubblicato il 05.05.2003 - Argomento: Ambiente

© Copyright 2002 Editrice La Martesana Srl

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, film, fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati in tutti i Paesi.